

-Determinazione n. G10112 del 14/07/2014. ALLEGATO: “1”

Avviso pubblico di selezione, per la nomina di n. 3 rappresentanti ufficiali in seno all’Osservatorio regionale sulle pari opportunità e violenza sulle donne, riservato alle Associazioni operanti nel settore e presenti sul territorio della Regione Lazio – legge regionale 19 marzo 2014 art. 8, comma. 4.

Ai sensi dell’art. 8 comma 4 della legge regionale 19 marzo 2014 n. 4 è indetta una selezione, per la nomina di n. 3 (tre) membri effettivi dell’Osservatorio regionale sulle Pari Opportunità e la violenza sulle donne, appartenenti ad Associazioni operanti nel settore e presenti sul territorio regionale.

L’avviso è rivolto alle Associazioni che operano nel settore, che possono indicare uno o più candidati che saranno selezionati dalla commissione istituita presso la Direzione regionale di competenza.

1. Per l’ammissione alla selezione le Associazioni interessate devono allegare alla domanda di partecipazione la scheda personale del candidato/i, lo Statuto e la relazione dell’attività pluriennale svolta.
2. I candidati saranno nominati, previo esperimento di procedura selettiva, tra persone appartenenti alle Associazioni del settore che possiedano requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di normative sulla parità e pari opportunità, comprovati da idonea documentazione.
3. La nomina di membro dell’Osservatorio regionale sulle Pari Opportunità è compatibile con lo svolgimento di altra funzione, sia si tratti di lavoro autonomo che dipendente o di libera professione.
4. Il mandato di membro dell’Osservatorio resta valido per tutto il corso della legislatura, e potrà essere prolungato fino all’insediamento dei successori.
5. La partecipazione all’Osservatorio regionale sulle Pari Opportunità è a titolo gratuito.

A- REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per l’ammissione alla selezione, ai candidati proposti dall’Associazione, è richiesto nella scheda personale, debitamente compilata e firmata, il possesso dei seguenti requisiti:

1. -età non inferiore agli anni diciotto compiuti alla data di scadenza delle domande alla selezione;
2. -cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all’Unione Europea;
3. -immunità da condanne che comportino l’interdizione dai pubblici uffici;
4. -non essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall’impiego per aver conseguito l’assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per

lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

5. -non essere esclusi dal diritto dell'elettorato politico attivo;

6. - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

7. - l'Amministrazione si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione del Dirigente competente in materia di pari opportunità, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze o incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa, nella lettera di chiarimenti e/o integrazioni;

8. -l'esclusione dalla selezione sarà comunicata sia all'interessato, che all'Associazione che ha proposto la candidatura.

B-PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi alla selezione le Associazioni operanti nel settore di cui all'oggetto del presente avviso dovranno far pervenire:

- tramite PEC- sviluppoentilocali@regione.lazio.legalmail.it entro le ore **18,00** del **ventesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.L., apposita domanda che dovrà essere redatta in carta semplice con allegata copia di un documento di identità del candidato in corso di validità, oltre le dichiarazioni sotto richiamate.

- In alternativa le domande di partecipazione potranno essere presentate redatte in carta semplice con allegata copia di un documento d'identità del candidato in corso di validità, fino le ore **18,00** del **ventesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR regionale, direttamente allo sportello accettazione della Regione Lazio, Via R.R., Garibaldi, 7 - 00145 – Roma. Da consegnare in busta chiusa e dovrà recare sul frontespizio la dicitura: “ Domanda di partecipazione all'avviso per la selezione dei membri l'Osservatorio regionale sulle pari opportunità e la violenza sulle donne”. La data di acquisizione delle domande, ai fini dell'ammissione, sarà stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale addetto alla ricezione, faranno fede la data e l'ora riportata sul frontespizio di trasmissione.

Le Associazioni avranno cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'Amministrazione dei documenti.

- Nella scheda personale, debitamente firmata, l'aspirante dovrà dichiarare:
 - le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
 - il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea;

- le eventuali condanne riportate, oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e l'esistenza di eventuali procedimenti penali pendenti;

- l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di residenza;

- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto presso pubbliche amministrazioni o per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile,

oppure per lo svolgimento di attività incompatibili con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

- la residenza, l'esatto indirizzo, il numero telefonico e/o altro utile recapito, l'indicazione per un eventuale diverso recapito presso il quale deve essere inviata la comunicazione riguardante la selezione;

- i requisiti di specifica competenza ed esperienza nelle materie sulla parità e pari opportunità, comprovati da idonea documentazione;

- tutti i titoli di servizio e di cultura attinenti all'incarico da conferire.

- Nella scheda personale l'aspirante dovrà, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiarare di: " essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000", per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
- Tutti i requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.
- I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.
- L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione sarà restituita al candidato per giusta richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro cinque anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dal candidato.

C-MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla selezione:

- 1- Le domande pervenute oltre i termini e in difformità dei modi stabiliti dal presente avviso;
- 2- Le domande presentate incomplete e/o prive della fotocopia semplice dello Statuto e della relazione dell'attività pluriennale svolta dall'Associazione proponente;
- 3- Le domande presentate prive della scheda personale del candidato e/o non firmate;
- 4- Le domande presentate prive del documento valido del candidato, in copia.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lg. 30 giugno 2003, n. 196, recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, forniti dai candidati, tramite la domanda

dell'Associazione, formerà oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività di un concorso.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per la progressione di carriera, ai sensi del d. lg 11 aprile 2006, n. 198.

D - PROCEDURA DI SELEZIONE

Ai titoli posseduti dal candidato indicato dall'Associazione, sarà attribuito un punteggio fino a 97,50 punti.

- TITOLI DI SERVIZIO

- è presa in considerazione l'esperienza professionale maturata nell'ambito in materia di pari opportunità e violenza sulle donne;

- è altresì valutata l'esperienza maturata in cariche pubbliche/private attinenti all'incarico da conferire (pari opportunità, lavoro) come, a titolo esemplificativo, membri di comitati o commissioni, cariche politiche (assessori, consiglieri, ecc.), cariche in associazioni formalmente costituite. Dovrà essere indicato il ruolo e il periodo di durata ricoperto all'interno dell'ente/associazione;

- i titoli potranno essere autocertificati.

- TITOLI DI CULTURA

E' preso in considerazione il titolo di studio posseduto, i corsi di specializzazione post-laurea, i corsi di qualificazione e aggiornamento, le abilitazioni all'esercizio della professione, le pubblicazioni e cariche pubbliche/private attinenti all'incarico da conferire.

- Sono valutati altri titoli, corsi purché rilevanti e connessi con la nomina da conferire.

- Alla valutazione dei titoli provvede la Commissione costituita presso la Direzione regionale competente in materia.

- A ogni ambito individuato, è assegnato un peso stabilito dalle indicazioni ministeriali contenute nella circolare 70/2000, secondo le quali "i requisiti della durata pluriennale dell'esperienza maturata sul campo e della competenza in tema di discriminazioni sono decisivi rispetto alla mera conoscenza dei temi in materia di pari opportunità in genere".

I pesi sono così stabiliti:

Ambiti oggetto di valutazione		Peso
CONOSCENZA	→	1
COMPETENZA	→	2,5
PUBBLICAZIONI	→	1,5
CARICHE	→	1,5

Per ogni ambito individuato, sono stabilite due dimensioni:

- *Coerenza*, che misura quanto gli elementi esaminati è coerente con le materie oggetto del bando assegnando un punteggio che va da zero a 3 (dove 0=coerenza nulla, 1=coerenza bassa, 2=coerenza media, 3=coerenza alta);

- *Rilevanza*, che misura quanto gli elementi esaminati è rilevante assegnando un punteggio che va da zero a 5 (dove 0=rilevanza nulla, 1=rilevanza bassa, 2=rilevanza medio-bassa, 3=rilevanza media; 4=rilevanza medio-alta, 5=rilevanza alta).

- Il calcolo del punteggio avverrà secondo il seguente schema:

	COERENZ	RILEVANZA	PE	TOTALE
A	Da (zero a	Da (zero a cinque punti)	SO	= (coerenza x rilevanza x peso)

	tre punti)			
CONOSCENZA			1	Totale conoscenza
COMPETENZA			2, 5	Totale competenza
PUBBLICAZIONI			1, 5	Totali pubblicazioni
CARICHE			1, 5	Totali cariche
TOTALE				Totale complessivo Punteggi massimi 97,50

Sarà cura della Commissione esaminatrice stabilire un criterio di priorità da utilizzare in caso di pari meriti.

E -TERMINE DEL PROCEDIMENTO -FUNZIONARIO RESPONSABILE

Il termine ultimo per la conclusione delle procedure della selezione in oggetto è fissato entro i **90 (novanta) giorni dalla pubblicazione sul BUR della Regione.**

- Il Responsabile del procedimento è il Dott. Domenico Ceci

Per eventuali informazioni rivolgersi: email dceci@regione.lazio.it – tel. 06-51684070

- La graduatoria di merito sarà pubblicata nel sito Internet e sul BUR della Regione

In caso di rinuncia da parte dei candidati si procederà alle nuove nomine secondo la graduatoria stilata.

- La graduatoria resta valida per tutta la durata della legislatura.

- - L'Amministrazione regionale potrà procedere, ai sensi dell'articolo settantuno del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerge la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato oltre a rispondere delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato.
- La scheda personale dell'aspirante dovrà contenere la dichiarazione ai sensi degli articoli quarantasei e quarantasette del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto.

- I dati personali saranno trattati in conformità all'Art.13 del Decreto Legislativo N.196/2003.